

Obiettivo Russia



«Mi appello ai due governi affinché stringano un patto La nostra delinquenza ormai compete coi clan occidentali» Un progetto di legge anti speculazioni valutarie «La corruzione prende piede nel commercio, il riciclaggio di danaro sporco nei prestiti» Il ruolo dei Servizi stranieri

L'INTERVISTA

ASLANBEK ASLAKHANOV

presidente della Commissione parlamentare russa contro la criminalità



Boris Eltsin Rustan Khasbulatov

In dieci giorni un pool presenterà l'ipotesi di divisione dei poteri «Voti il Congresso» Eltsin e Khasbulatov cercano l'intesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

«Italia attenta alla mafia di Mosca»

Killer professionisti a basso costo sul mercato del crimine

«Come una metastasi, la nostra criminalità comincia a soverchiare quella tedesca, quella americana e di altri Paesi. Attenti: i nostri mafiosi sono potenziali terroristi a buon mercato. Parla, in toni allarmati, il presidente della commissione parlamentare russa sulla criminalità e la corruzione. Aslakhov chiede al suo governo e al governo italiano di stringere subito immediate misure. Il ruolo dei Servizi stranieri.

Esportavano oppio nelle matrioske Presi grazie alla Cia

MOSCA. Nel ventre delle panciute matrioske, innocenti souvenir d'esportazione, si nascondeva una notevole quantità di oppio. A inventare il non troppo ingegnoso sistema di esportazione di stupefacenti sono stati due ex cittadini sovietici residenti a Los Angeles. Sono stati però scoperti grazie a una azione congiunta dei servizi di sicurezza russi e americani. Alla vigilia dello scorso capodanno i responsabili doganali di Mosca hanno scoperto il contenuto delle bamboline di legno inviate per posta negli Stati Uniti. Hanno deciso, però, di non intervenire subito e di avvertire le autorità di Los Angeles che hanno arrestato all'arrivo del pacco i due destinatari.

Barannicov ha parlato genericamente di agenzie occidentali. Ci può dire a quali Paesi si riferiva?

Potrei pure dirlo, ma è meglio che lo faccia il rappresentante del potere esecutivo. Del resto è molto facile capire di chi si parla: quelli che hanno interessi particolari... Io direi: gli Stati che non vorrebbero per niente che la Russia divenga l'erede giuridico dell'Urss come superpotenza.

Quindi, voi avete notizie precise, non una vaga idea, una ipotesi, ma segnalazioni concrete di simili infiltrazioni pilotate?

Sì, notizie precise, fatti concreti. Questi dati li ha il ministero ce li ha.

Può dirmi, allora, quali collegamenti internazionali con le altre mafie ha la criminalità russa?

La nostra mafia è stata già lanciata in orbita in Germania, negli Stati Uniti, in quasi tutti i nostri paesi ex-nostri fratelli, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, per la parte europea. E del resto sui mass media italiani leggo la conferma che mafia, camorra e 'ndrangheta si sono collegate ormai stabilmente con la nostra mafia. Il Procuratore generale Valentin Stepankov di ritorno dal suo viaggio in Italia, ha confermato: i colleghi italiani sanno che il patto è stato concluso.

E per quel che riguarda l'ingresso di capitali sporchi in Russia?

La nostra commissione ha ricevuto diverse di queste informazioni. Centinaia di milioni di dollari investiti, crediti con bassi interessi. Non ricordo il nome di quella società, quantunque sia stata verificata, abbiamo scoperto che era una ditta misera che non aveva mai avuto milioni sul conto corrente. Non c'erano dubbi che così si volessero riciclare miliardi della narcomafia. Ci siamo messi in contatto con il governo e quel contratto così è stato subito annullato. Sono casi numerosi: il governo russo è costretto ad intraprendere continuamente misure per impedire l'afflusso di capitali criminali nella Federazione russa.

Ma si tratta anche di interessi criminali? Sarebbe facile rispondere con un'altra domanda: in quale parte del mondo non c'è l'interesse criminale? Per quanto all'altro settore della vita dei nostri partner occidentali, ci sono ovviamente molti che utilizzano nella privatizzazione i soldi che provengono da attività criminali. E a loro torna comodo, anziché convertire i rubli, acquistare beni immobili russi. E questo si fa con società prestanome o persone fisiche paravento.

In una recente intervista lei ha confessato amarezza per l'inefficienza dell'azione del governo...

Confermo tutto: a paralizzarci, oltre alla corruzione che dilaga, è questa nostra guerra tra legislativo ed esecutivo. Ed il fatto che sia tornato a valere il criterio per cui lo emanano gli ordini e i precetti da Mosca e tu esegui; lo sono il capo, e tu che stai in periferia sei uno scemo...

Che fare?

Oltre agli accordi internazionali, tre cose: far lavorare in questa lotta gente pulita, fedele e con alta professionalità, non demagoghi e polifantoci; il governo non deve affrontare la lotta alla criminalità come un problema di routine, retribuzioni adeguate a poliziotti e magistrati, mezzi tecnici; e l'organismo legislativo deve fare buone e nuove leggi.

DAL NOSTRO INVIATO VINCENZO VASILE

MOSCA. «Dobbiamo stipulare al più presto un accordo tra i nostri due governi contro la criminalità organizzata. Sento, mi creda, l'Italia sentirà tra poco il fiato sul collo della mafia russa. Come una metastasi, la nostra criminalità comincia a soverchiare quella tedesca, quella americana e degli altri paesi. Attenzione: i nostri mafiosi sono potenziali terroristi a buon mercato. Per somme inferiori a quelle dei killer di professione possono commettere qualunque crimine in maniera molto professionale: venire lì, da voi, in trasferta, sparare e tornare a casa».

A lanciare questo allarme è Aslanbek Aslakhov, il presidente della Commissione parlamentare russa contro la criminalità e la corruzione, né più meno che l'equivalente della Commissione antimafia italiana. Lo abbiamo intervistato nel suo ufficio al sesto piano della «Casa Bianca» di Mosca, la sede del Parlamento della Federazione russa, simbolo della resistenza al golpe dell'agosto 1991.

Sono affermazioni gravi, signor presidente... lo sono stufo di fare il Nostradamus della Russia. A suo tempo avevo segnalato, per esempio, al Comitato centrale del

Ha già intrapreso contatti con le autorità italiane? Da tempo abbiamo rapporti con le Commissioni giustizia del vostro Parlamento. E sono in contatto anche con la Commissione parlamentare antimafia che ci manda la sua documentazione. Noi facciamo altrettanto. Ma ci vuole ben altro. Soprattutto si devono muovere i nostri governi. Fare un patto.

Proprio l'altro giorno dal governo russo è venuta una denuncia clamorosa: che cosa pensa delle rivelazioni fatte dal ministro della sicurezza, Victor Barannicov, riguardo all'arruolamento di boss russi da parte di agenzie straniere di spionaggio? Il fatto è che Barannicov sabato scorso ha fatto queste affermazioni in pubblico. Ma sono cose che egli sapeva da tempo.

Non è necessario che loro vengano qui, che penetrino in Russia con qualche espediente. Non solo abbiamo abbattuto la cosiddetta cortina di ferro. Ma abbiamo tolto via ogni frontiera. Il risultato è che ora per una persona per bene è molto più complesso andare all'estero che non per un grosso mafioso. Le tangenti rendono possibile tutto: andare in

qualsiasi paese. Se la gente comune da noi attende il visto per mesi e mesi, loro - i mafiosi - invece in quattro e quattr'otto ottengono i visti. E poi sono viaggiatori indisturbati. Un mafioso riconosce il mafioso. Anche se è vestito per bene, anche se ha un bell'aspetto, emana un certo fluido; e allora il mafioso straniero sente che quello è uno da avvicinare, che scorre lo stesso sangue nelle sue vene. Non c'è nulla di nuovo: i servizi segreti si sono sempre interessati ai criminali. Anche quando hanno arruolato i loro agenti - sempre hanno lavorato così - hanno scelto molte persone che avevano un passato oscuro perché con quella gente è facile trovare per loro un linguaggio comune.

CHE TEMPO FA

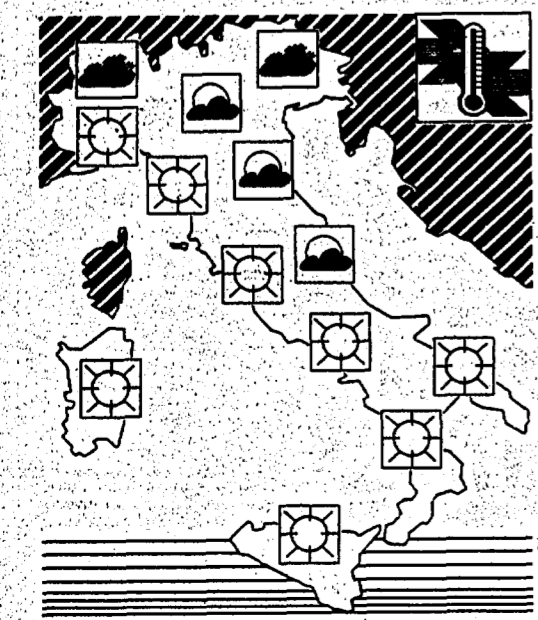


Table with weather icons and descriptions: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Table of temperatures in Italy and abroad. Includes columns for location and temperature.

ItaliaRadio advertisement with program schedule and contact information.

L'Unità advertisement with subscription rates and contact information.